



COMUNE DI CODOGNO

PROVINCIA DI LODI

Nota integrativa al Bilancio di Previsione

2021 - 2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il Bilancio di Previsione 2021-2023 risente della situazione emergenziale ancora in atto e viene formulato sulla base della normativa che si è susseguita negli ultimi mesi ed attualmente in vigore.

ENTRATA

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i criteri di seguito descritti.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2021 - 2023 si dà atto, in primo luogo, che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali variate rispetto al precedente esercizio, sia da norme legislative, sia da decisioni autonome dell'Amministrazione Comunale.

L'attività sarà comunque orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU, alla TASI, alla TARI.

Su tratta di attività alquanto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

La legge 160/2019, con decorrenza 1° gennaio 2020, ha abolito la IUC ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ha abrogato la TASI e istituito la nuova IMU.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è intervenuta pertanto in maniera molto rilevante sui tributi locali apportando una serie novità di grandissimo rilievo, comportanti un grande sforzo di aggiornamento normativo, per la predisposizione degli atti propedeutici alla gestione delle entrate tributarie, per la definizione di nuovi rapporti con i contribuenti e con i concessionari.

IMU

La legge 160/2019 (art.1, commi 738 – 783) ha disposto il superamento di IMU e TASI introdotte dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, sostituendo i due tributi con una nuova IMU che incorpora anche il carico tributario della TASI. La fusione dei due tributi locali risponde all'esigenza di eliminare la duplicazione di tasse sulla stessa base imponibile. Il nuovo tributo è già in vigore dal 1° gennaio 2020.

Sono rimasti invariati i moltiplicatori che contribuiscono a determinare il valore imponibile degli immobili soggetti a IMU e modificate le aliquote base. Anche la nuova IMU non si applica agli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto nella categorie dalla A/2 alla A/7) adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze e alle fattispecie alla stessa equiparate. Le tipologie di immobili esenti nella vecchia IMU, quali beni merce e fabbricati rurali strumentali sono soggette alla nuova IMU, con le stesse aliquote base TASI. Per gli immobili ad uso produttivo (iscritti in catasto nella categoria D) permane la riserva allo Stato della quota di aliquota pari al 7,6 per mille. La struttura del nuovo tributo ricalca la vecchia IMU con alcuni chiarimenti che già necessitavano nel tributo precedente.

Le aliquote, per 2021, verranno deliberate contestualmente al Bilancio di Previsione dell'Ente.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2021-2023 si basa sulla serie storica degli incassi effettuati negli ultimi anni, in particolare il triennio 2018-2020 ed è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Codogno al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in 549.556,18 , che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. La previsione è comunque pari ad Euro 2.925.000,00.

TASI

Introdotta dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147, già ridotto di gettito con l'esclusione dell'assoggettamento dell'abitazione principale ex lege 23 dicembre 2015 n. 208, il tributo per i servizi indivisibili (TASI) viene abrogato dall'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 con decorrenza 1° gennaio 2020.

Il Bilancio di previsione dell'Ente dal 2020 non prevede più tale tributo in entrata ordinaria rimanendo presente solo per la riscossione a seguito dell'attività di accertamento per gli anni di imposta dal 2015 al 2019.

TARI

Sempre a decorrere dal 2020 il Piano Economico - Finanziario del servizio di igiene ambientale deve essere redatto sulla base dei criteri previsti dal Metodo Tariffario servizio integrato dei Rifiuti 2018-2021

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 nell'ambito della IUC (Imposta Unica Comunale) ha introdotto, con IMU e TASI, il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. L' art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, ha abolito la IUC ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha individuato in ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) il soggetto competente alla predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti.

Con deliberazioni n. 443 e 444 del 31 ottobre 2019 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 i Piani Economico - Finanziari del servizio di igiene ambientale devono essere redatti sulla base dei suddetti criteri.

ARERA non si esprime sul metodo di calcolo delle tariffe confermando il DPR 158/99, fondato su coefficienti di produzione da applicare in assenza di un sistema di misurazione. Per il 2021, il nuovo metodo tariffario prevede che i costi del Servizio siano basati sui costi del Bilancio 2019 del gestore del servizio di igiene ambientale (A.S.M. Codogno s.r.l.) e sul rendiconto per l'anno 2019 del Comune incrementati del tasso di inflazione e di costi operativi incentivanti.

La tariffa viene calcolata in maniera da consentire di recuperare i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario da approvare contestualmente nel 2021. La previsione è stimata in Euro 2.274.000,00, assoggettando a determinate percentuali le utenze domestiche e le utenze non domestiche a copertura dei costi. Anche nel 2021, il Comune si sostituirà all'utenza non domestica con un capitolo di spesa pari al 6,16% del costo complessivo (Euro 140.000,00).

Compartecipazione di tributi

Per gli esercizi 2021-2023 è prevista l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale nella stessa misura del 2020 (inferiore rispetto al 2019):

Reddito imponibile	2019	2020	2021/2023
• fino a 15.000 euro:	0,62%	0,59%	0,59%
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,63%	0,60%	0,60%
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,73%	0,73%	0,73%
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,78%	0,78%	0,78%
• oltre 75.000 euro:	0,80%	0,80%	0,80%
Soglia di esenzione	13.000,00	13.000,00	13.000,00

con un gettito previsto, per il 2021, di Euro 1.520.000,00 sulla base di simulazioni effettuate sul portale del Federalismo Fiscale e sui dati di cassa.

Trasferimenti erariali ed attribuzione di risorse

Oltre alla normativa già in essere, la legge di bilancio 2021 prevede, in particolare:

- l'istituzione di uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19.

- l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:

a) lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Per il quadriennio 2021-2024 si tratta di un incremento di 650 mln. di euro a regime, di cui 216 mln. sul 2021. I contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

b) a decorrere dal dall'esercizio 2022, l'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Per il triennio 2022-2024 si tratta di risorse aggiuntive pari a 450 milioni di euro. Il riparto comprende i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna e tiene conto dei LEP o, in assenza di questi, del rapporto tra la media relativa alla fascia demografica del comune individuata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido".

- la progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020).

- l'assegnazione di 450 milioni per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni dei Comuni (art. 106 del d.l. 34/2020-rilancio e art. 39 del d.l. 104/2020-agosto)

Per l'anno 2021, la previsione complessiva è pari a Euro 2.215.000,00 oltre ad Euro 19.902,89 afferente il contributo per criticità gettito IMU e TASI (art 1, c. 892bis, Legge n.145/18), inseriti in distinti capitoli.

Tale previsione dovrà con ogni probabilità essere rivista a seguito delle definitive assegnazioni che saranno comunicate nel corso del 2021 dal Ministero dell'Interno (Finanza Locale).

Altri trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta anche di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto che funge da intermediario.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base della situazione emergenziale, dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Con particolare riferimento ad alcune entrate si specifica quanto segue:

- ✓ per quanto riguarda le entrate derivanti dalla gestione dei parcheggi la previsione del Bilancio 2021-2023 è basata sulla gara ad evidenza pubblica effettuata nel 2018; non vi sono aumenti tariffari;
- ✓ i proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali;
- ✓ le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate ed alla situazione emergenziale;
- ✓ le mense sono state previste in base alle serie storiche, alle tariffe, al numero di utenti previsto ed alla situazione emergenziale.

Il tasso di copertura previsto per i servizi a domanda individuale risulta pari al 64,29%.

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali e da fondazioni in relazione ad opere pubbliche, il cui iter procedimentale è stato / viene iniziato solo dopo l'assegnazione del contributo.

Altre entrate in conto capitale

I proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, interamente destinati al finanziamento di spese per investimento, sono previsti nella seguente entità:

2021	2022	2023
130.270,00	118.000,00	112.000,00

L'iter afferente l'investimento verrà iniziato solo ad incasso avvenuto.

I proventi per alienazioni, sono previsti nella seguente entità:

2021	2022	2023
16.430,00	22.000,00	1.088.000,00

Naturalmente, anche in questo caso è opportuno sottolineare come l'iter procedimentale dell'opera pubblica collegata, verrà iniziato solo nel caso di vendita deliberata (atto notarile).

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

Fondo pluriennale vincolato

Al momento non viene valorizzato in quanto le variazioni di esigibilità sono in corso di definizione e verranno quantificate dal 01/01/2021 con successive variazioni di Bilancio e sulla base del riaccertamento ordinario dei residui, in fase di attuazione; è da sottolineare, peraltro, come non fossero presenti somme sul Fondo Pluriennale Vincolato nel Bilancio di Previsione 2020 e successive variazioni, relativamente al 2021 ed al 2022.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il Rendiconto della gestione 2020. Nel Bilancio iniziale 2021/2023 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato 2019 per Euro 487.000,00 per le seguenti spese:

Acquisto area	250.000,00
Manutenzione straordinaria alloggi comunali	50.000,00
Fondo Covid-19	187.000,00

Si fornisce di seguito la tabella esplicativa dell'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto.



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Comune di CODOGNO

Esercizio 2021 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

[illegible]

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
	ONERI GARA D'AMBITO	9280 2020	ONERI DI GARA D'AMBITO RELATIVI ALL'APPALTO PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS	66.340,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.340,13	0,00
Totale Altri vincoli (h/5)				66.340,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.340,13	0,00
Totale risorse vincolate (h + (h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				2.645.436,86	221.203,43	329.603,36	0,00	0,00	0,00	2.537.036,94	487.000,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)	2.470.696,81
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)	66.340,13
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i) (1)	2.537.036,94

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

L'Avanzo presunto viene conteggiato come segue:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	5.373.939,35
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	3.382.926,33
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	18.797.626,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	22.283.592,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	5.270.900,25
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	5.270.900,25

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		1.706.441,93
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Altri accantonamenti		68.337,23
B) Totale parte accantonata		1.794.779,16
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.470.696,81
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		66.340,13
C) Totale parte vincolata		2.537.036,94
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		939.084,15

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		487.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		487.000,00

Non vi è pertanto previsione di disavanzo presunto.

SPESA

In riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il FCDE è iscritto al bilancio per le seguenti entità:

2021	2022	2023
531.638,43	521.800,22	521.800,22

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il conteggio è stato effettuato rapportando gli incassi di competenza dell'esercizio x + incassi esercizio x+1 in c/residui sugli accertamenti dell'esercizio x per gli anni dal 2015 al 2019 per le seguenti voci:

- refezione scolastica
- asilo nido
- fitti attivi
- sanzioni al codice della strada
- recupero evasione fiscale
- TARI
- oneri di urbanizzazione

Sono stati conteggiati per il FCDE gli oneri di urbanizzazione che finanziano investimenti e la somma risultante è minima; peraltro non sarebbe stato necessario creare il fondo per questa tipologia, in quanto le spese di investimento stesse verranno effettuate solo in presenza di oneri incassati; pertanto non vi sono rischi su questa voce relativi a spese effettuate non in presenza di incassi.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, la spesa corrente viene stanziata in base all'andamento storico, salvo specifiche esigenze per le quali non viene adottato questo criterio (es. nuovi appalti, contribuzioni, ecc.), oltre che alla situazione emergenziale in atto.

PERSONALE

La quantificazione della spesa per il personale è avvenuta sulla base degli inquadramenti effettuati nel corso del 2020 e di quelli previsti nel triennio 2021-2023. Sono stati altresì considerati gli oneri previsti per l'attuazione del Ccnl, anche per quanto riguarda il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi ed, esaminando il solo macroaggregato 101 della Spesa (redditi da lavoro dipendente), risulta la somma di Euro 3.296.943,29.

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI

La spesa è stata quantificata in base alle condizioni previste nei singoli contratti di mutuo. Vi è una diminuzione della spesa da Euro 3.400,53 dell'anno 2020 ad Euro 2.856,55 previsti nel 2021.

IMPOSTE E TASSE

Lo stanziamento di tale intervento tiene conto del fatto che sono state previste, come già nel 2020, le somme necessarie per il pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'ente, calcolate secondo quanto disposto dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 e successive modifiche.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti dovrebbero ricomprendere anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso.

In questa fase, il FPV, come detto sopra, non è stato valorizzato in quanto le variazioni di esigibilità sono in corso di definizione e verranno quantificate dal 01/01/2021 con successive variazioni.

Verrà aggiornato sulla base del riaccertamento ordinario dei residui, in fase di esecuzione.

BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

Spesa in conto capitale:

- Titolo II Euro 4.449.857,17

Entrate:

- Fondo Pluriennale Vincolato	Euro	=
- Titolo IV	Euro	3.605.357,17
- Avanzo applicato	Euro	300.000,00
- Riserve A.S.M.	Euro	544.500,00
- Surplus parte corrente	Euro	=
TOTALE	Euro	4.449.857,17

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, vista anche la capienza di cassa al 31/12/2020 pari ad euro 6.030.053,08.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di finanza pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Codogno detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2020:

Denominazione	Attività svolta	Quota di partecipazione
A.S.M. Codogno s.r.l.	Gestione del ciclo dei rifiuti ex LR 26 / 2003 e DLgs 152 / 2006 e distribuzione del gas ex art.14 DLgs 164 / 2000	51%
S.A.L. s.r.l.	Soggetto affidatario <i>in house</i> del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di riferimento ai sensi della LR 26 / 2003 e del DLgs 152 / 2006.	0,61%
Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente	Offerta formativa finalizzata al recupero delle carenze ed alla valorizzazione delle eccellenze	17%

I bilanci degli organismi partecipati sono visionabili sui rispettivi siti istituzionali.

Inoltre, come deliberato con atto G.C. n. 197 del 12/10/2020, facevano parte del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) del Comune di Codogno:

- l'Azienda Servizi alla Persona "Asp Basso Lodigiano"
- la Fondazione C. Lamberti Onlus
- EAL Compost S.R.L.

Codogno, 08/03/2021